

**Rapporto della Commissione della Gestione sul MM no. 19 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2013.**

Locarno, 6 maggio 2013

Care Colleghe,  
Cari colleghi,

Il rispetto della tempistica nel presentare i conti preventivi, non è di certo da annoverare tra i fiori all'occhiello della Città!!

Infatti il Municipio ha notificato al Consiglio Comunale il messaggio solo a fine febbraio, imponendo ai vostri Commissari un'analisi in tempi decisamente stretti. Pur comprendendo, almeno in parte, le difficoltà dell'Esecutivo a presentare il bilancio 2013, considerata la difficile situazione ed i ritardi di altri enti pubblici, in particolare il Cantone, nel presentare i costi che verranno accollati ai comuni, siamo certi che vi è un ampio margine di miglioramento su questo aspetto.

In data 15 aprile 2013 la vostra Commissione ha incontrato il capo dicastero finanze On. Davide Giovannacci e il Direttore dei Servizi contabili signor Gabriele Filippini.

In quell'occasione i vostri Commissari hanno potuto approfondire parecchie tematiche legate ai preventivi 2013 che succintamente cercheremo di riepilogare.

Una prima considerazione molto generale è che il MM in questione risulta decisamente scarno dal punto di vista della progettualità futura legata in particolare all'avvento di Alptransit, alla questione del risanamento e dello sviluppo energetico, alla gestione delle risorse umane e allo smaltimento dei rifiuti.

**Quadro generale**

Nell'analisi dei conti preventivi salta subito alla luce l'incongruenza dei dati relativi al gettito fiscale cantonale : infatti nella tabella a pag. 29 del MM viene riportata la cifra di 35'590'000, mentre a pag. 16 il calcolo viene fatto su una base di 37'800'000.-

Prendendo per buona la cifra riportata di 35'590'000 avremmo un disavanzo per il 2012 di 2,2 milioni anziché di 352'000.- considerando il moltiplicatore in vigore dell'87%.

Dopo gli anni di cospicui avanzi d'esercizio e del doppio abbassamento delle imposte, sino a far scendere il moltiplicatore all'87%, ecco che ora il Municipio, di fronte all'evoluzione delle finanze cittadine, intende subito correre ai ripari e propone di risalire al 90%. Così operando, i conti preventivi 2013, potranno essere chiusi con un leggero utile, invece di un deficit milionario.

Vediamo alcune cifre.

La gestione ordinaria prevede uscite per 78'677'900 franchi ed entrate extrafiscali per 43'491'860 franchi. Ne risulta quindi un fabbisogno da coprire con le imposte di 35'186'040 franchi, con una diminuzione rispetto al preventivo 2012 di 102'400.-, pari allo 0,29%, con un gettito di competenza preventivato in 35'215'000.-. Pertanto ne deriva un risultato d'esercizio positivo pari a 28'960 franchi.

La gestione investimenti prevede uscite per un importo globale di 14'482'000.- ed entrate per 2'995'000.-, con un onere netto per investimenti di quasi 11,5 milioni di fr. Il grado di

autofinanziamento è previsto al 52,5%. Un altro aspetto rilevante è il riversamento di oneri ai comuni proposto dal Governo e approvato dal Parlamento: i Comuni sono chiamati a partecipare tramite un contributo per il risanamento finanziario del Cantone per un totale di 20 milioni di franchi, come pure attraverso l'aumento della loro partecipazione alle spese assistenziali.

Per Locarno, queste misure, si traducono in maggiori oneri valutati in 1'100'000.-.

Il Municipio desidera comunque garantire il soddisfacimento dei bisogni della propria cittadinanza, mantenendo una buona qualità dei servizi erogati e mettendo a preventivo ingenti investimenti sia di natura ordinaria sia di rilancio.

### **Nel merito**

Il preventivo 2013 evidenzia in modo concreto e preoccupante un significativo peggioramento delle finanze della nostra Città.

La crisi internazionale, che in varie forme e in varie misure perdura oramai dagli anni 2008/2009, si sta materializzando in modo chiaro con ripercussioni negative sui conti degli enti pubblici; le difficoltà segnalate dai cantoni e da parecchi comuni, esprimono una tendenza generalizzata presente in tutta la Svizzera che nella realtà locale è ulteriormente amplificata da fattori economici contingenti particolarmente penalizzanti per il Ticino: pressioni e ritorsioni fiscali, forte concorrenzialità da imprese estere, importanti pressioni sul mercato del lavoro, penalizzante tasso di cambio franco/euro, difficoltà per il settore turistico e della ristorazione.

Il quadro economico generale sopra descritto non è però l'unica causa del previsto cattivo risultato finanziario della Città per il 2013 e, in assenza di interventi correttivi importanti, anche per gli anni successivi.

Considerati i dati di competenza, fatta quindi esclusione delle sopravvenienze d'imposta e da entrate fiscali particolari, si evince che il magro risultato è confermato a carattere strutturale e aggravato dalla flessione del gettito fiscale del settore finanziario e da minori entrate (SES).

L'onda lunga delle notevoli sopravvenienze d'imposta ha portato ad una minore considerazione dell'aspetto strutturale del disavanzo che si va realizzando nei conti della Città.

L'attuale frazionamento del gettito fiscale nei comuni del Locarnese, che, beneficiando dell'effetto trainante di Locarno, hanno notevolmente incrementato le loro risorse senza partecipare in modo diretto a progetti di sviluppo territoriale ed economico, segnala un mancato utilizzo di potenziale finanziario traducibile in un minor sfruttamento delle capacità di investimento da parte della città polo.

A questo proposito ricordiamo le esperienze applicate in altri cantoni nei quali hanno preso piede politiche regionali che hanno portato anche alla creazione di appositi fondi di sviluppo regionale per catalizzare le risorse su giusti progetti.

La Città deve poter tornare a consolidare nel medio termine una struttura finanziaria solida, atta a garantire il mantenimento di servizi adeguati e la progettualità che è alla base della crescita non solo di Locarno, ma della regione e del Cantone.

**Occorre, quindi, proporre una serie di misure strutturali e strategiche implementabili già a partire dal 2014, che portino al pareggio della gestione corrente a medio termine e atte a migliorare il grado di autofinanziamento degli investimenti e che fungano da base di allestimento per il prossimo Piano Finanziario.**

Ci permettiamo formulare un qualche esempio:

- Analisi accurata e mappatura dei compiti di ogni servizio della Città;

- Individuazione ed eliminazione di attività simili e ridondanti all'interno dell'amministrazione;
- Definizione delle priorità per quanto riguarda la politica degli investimenti;
- Attuazione di misure strutturali e puntuali per il contenimento dei costi;
- Stesura di un PF e strategico che funga da supporto decisionale e che venga costantemente aggiornato.
- Pubblicazione dei mandati diretti sotto la soglia dei 50'000 .-

È chiaro che l'obiettivo del pareggio a medio termine della gestione corrente sarà raggiungibile solo a seguito di una preventiva definizione delle priorità strategiche ed operative circa la tipologia e il livello dei servizi da offrire alla popolazione.

Infatti il pareggio strutturale dei conti dovrà essere concretizzato in misure atte a definire in modo duraturo l'organizzazione e l'operatività dell'insieme dei compiti ritenuti strategici e prioritari per l'evoluzione futura della città.

Si dovrà dare la preferenza a compiti che per loro natura possono rappresentare il "volano" atto a sviluppare il tessuto socio-economico della Città e le sue risorse future. Il riequilibrio dovrà anche considerare le seguenti ulteriori criticità all'orizzonte: ulteriori flessioni delle aspettative di sopravvenienze d'imposta, eventuale apertura a pieno regime della Casa del cinema, possibile ulteriore crescita dei costi a carattere sociale.

Necessario, inoltre, riaprire le trattative con il Cantone e gli altri comuni al fine di mettere in discussione l'attuale politica di riversamento degli oneri.

### **3. Risanamento e sviluppo energetico**

Un capitolo molto importante in previsione futura è lo sviluppo di un nuovo piano energetico legato alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

#### ***3.1 illuminazione pubblica e degli stabili comunali***

La città di Locarno dispone di circa 3300 punti luce per un totale di oltre 3700 lampadine, la metà delle quali di vecchia generazione la cui vendita sarà vietata a partire dal 2015. Già questa prima osservazione ci induce a pensare che bisognerà nel futuro investire in questo settore, considerando che il costo annuo che grava sui conti del Comune assomma a circa 800'000.-

Appare evidente l'urgenza della sostituzione delle vecchie lampadine con quelle di ultima generazione LED o long life (queste ultime sono lampadine ad alta efficienza energetica che consentono un risparmio fino all'80% ed una durata dieci volte superiore ad una lampada di tipo tradizionale).

In modo particolare è necessario intervenire sul sistema di illuminazione delle scuole dell'Infanzia ed Elementari ancora basati sulle vecchie lampadine che non sono nemmeno più in commercio.

Un investimento in questo senso non potrà che portare benefici futuri oltre ad un risparmio per il momento difficilmente quantificabile, tenendo comunque conto che la sostituzione di 600 lampadine porterebbe ad una minor uscita di circa 13'000.- annui.

Un altro risparmio potrebbe derivare dallo spegnimento o dalla riduzione d'intensità in determinate zone della città nella fascia oraria notturna (01.00 – 05.00).

#### ***3.2. Monitoraggio e risanamento energetico***

Il prezzo dell'energia continua a salire come ben si evince anche dall'analisi dei preventivi. Molti nostri stabili fanno ancora capo ad un riscaldamento a combustibili fossili.

Per questo è fondamentale pianificare per tempo il futuro, investendo nelle energie rinnovabili che sull'arco di 8/20 anni potranno essere ammortizzate.

Siamo dell'avviso che gli investimenti legati al fotovoltaico debbano essere intrapresi dalla città e non delegati ed enti esterni.

Parecchie le ragioni che devono portarci a promuovere il risparmio energetico; attualmente nel mondo vengono immessi nell'atmosfera più di 21 miliardi di tonnellate di CO2 e altri gas, ecco perché è opportuno procedere a un monitoraggio e a interventi atti ad abbassare il consumo energetico che porterà a immediati benefici economici.

Per affrontare questi temi è importante poter contare su un consulente energetico, che possa dare un indirizzo preciso all'amministrazione in generale, ma anche fungere da persona di riferimento per i privati così come richiesto dalla mozione della collega Feistmann e la creazione di una Commissione energetica municipale.

#### **4. Avvento di AlpTransit**

La messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo nel 2016 e la galleria di base del Ceneri nel 2019 avrà importanti conseguenze sul sistema dei trasporti, sull'organizzazione territoriale e sull'economia in Ticino. Infatti i tempi di percorrenza verso Zurigo saranno ridotti a 2 ore contro le quasi 3 attuali, mentre il collegamento con Lugano, principale polo economico finanziario del Cantone a 22 minuti contro i 50 attuali.

Per sfruttare al meglio il potenziale che offrirà AlpTransit e ottimizzare l'impatto territoriale, economico, turistico e culturale è necessario avviare un discorso politico preventivo che definisca tutte quelle misure di accompagnamento atte a valorizzare questa nuova infrastruttura analizzandone pregi e difetti.

Il Bellinzonese si è già messo all'opera e l'Ente regionale per lo sviluppo ha elaborato un primo rapporto recentemente pubblicato.

E il locarnese che fa? Al momento poco o nulla, per cui anche in questo caso, come nella votazione per l'aggregazione della sponda sinistra, corriamo il grande rischio di perdere quello che potrebbe essere l'ultimo treno.

La nostra regione ha soprattutto una vocazione turistica e culturale, senza dimenticare un aspetto economico legato alla zona del Piano.

Se da una parte AlpTransit non toccherà direttamente la nostra regione, questa potrebbe approfittarne perché saprebbe offrire un habitat più a misura d'uomo, sfruttando appieno le caratteristiche che il nostro territorio sa offrire.

Un occhio di riguardo il Municipio dovrà averlo su un futuro e auspicato Piano dei trasporti del locarnese, sul modello di quello già in vigore nel luganese al fine di migliorare la mobilità regionale promuovendo una completa integrazione dei servizi di trasporto pubblico e privato in modo da:

- assicurare alla regione condizioni che ne garantiscano l'attrattività economica, sociale e ambientale;
- migliorare la qualità di vita della regione in funzione dei suoi abitanti;
- migliorare la mobilità tramite un sistema integrato dei trasporti;
- garantire ed offrire la libera scelta del mezzo di trasporto a livello regionale.

Inoltre Locarno può mettere sulla bilancia dei terreni strategici, comodamente raggiungibili anche a piedi dalla stazione, senza calcolare quelli ancora liberi di proprietà privata.

Ex macello	21392 m <sup>2</sup> di SUL
Ex gas, terreni liberi	14550 m <sup>2</sup> di SUL
Ex gas, diritti di superficie 14/24	4573 m <sup>2</sup> di SUL
Totale	40515 m <sup>2</sup> di SUL

Se a ciò aggiungiamo i potenziali di Piazza Castello:

Torre	25000 m <sup>2</sup> di SUL
Edificazione sopra l'autosilo	3500 m <sup>2</sup> di SUL
TOTALE GENERALE	ca 70000 m <sup>2</sup> di SUL

Queste tabelle ci permettono di vedere che abbiamo a disposizione circa 70'000 m<sup>2</sup> di SUL di potenziale pubblico oggi libero sul territorio di Locarno, ossia tre volte maggiore di quanto ci sia a Muralto nell'ipotesi, ancora da consolidare, che il progetto di Centro congressuale venga realizzato nella sua ampiezza.

In un convegno tenutosi a Lucerna nel novembre 2010, sono stati messi in evidenza gli effetti positivi registrati nell'Alto Vallese a seguito dell'apertura della galleria del Lötschberg avvenuta nel 2007:

- densificazione in prossimità delle stazioni con un aumento notevole dei pendolari che lavorano a Berna (poco meno di un'ora da Visp a Berna);
- aumento marcatissimo del turismo di giornata e consolidamento tangibile dei pernottamenti negli alberghi situati nei centri e di quelli montani;
- incremento della cifra d'affari del commercio al dettaglio.

Il Locarnese e il Bellinzonese non hanno potuto usufruire dall'indotto prodotto dalle gallerie di base del Lötschberg nonostante siano collegati con quella del Sempione, distante solo 52 km dalla linea ferroviaria internazionale Locarno-Domodossola, che è però a scartamento ridotto. Però la mancanza di fondi per il ripristino del tratto sul versante italiano, cioè quello gestito dalla Vigezzina, disastroso dal 1978 in poi non solo da eventi naturali, ma soprattutto da una cronica mancanza di manutenzione del tracciato in questi ultimi 30 anni, ne hanno prolungato i tempi di percorrenza di quasi 30 minuti rispetto agli orari praticati negli anni '60 e '70. Questi tempi di percorrenza troppo lunghi dissuadono troppi viaggiatori per un maggiore utilizzo razionale di questa tratta. Ci preoccupa che a Berna si faccia strada l'idea, vista l'inerzia assoluta da parte italiana, di voler tagliare rami secchi nei trasporti, sostituendo l'attuale collegamento ferroviario con dei bus, soluzione aberrante per motivi economici, sociali, culturali e ambientali.

Sia a livello culturale sia a livello turistico, AlpTransit potrà rappresentare un'opportunità non indifferente che potrà attirare il turista se si creeranno delle aree di svago legate alla ricchezza che le nostre risorse naturali ci offrono e delle offerte culturali che esolino dalle grandi manifestazioni e che tendano a privilegiare aspetti legati alla nostra cultura e alla nostra storia.

Evidentemente in questo contesto non è da sottovalutare la notizia di stanziamento da parte italiana di un cospicuo credito per l'attuazione dell'idrovia Locarno-Isole Borromee-Navigli di Milano entro il 2015.

## **5. Gestione delle risorse umane**

Il numero di persone impiegate nell'Amministrazione ha subito una drastica diminuzione negli anni 2005-2007 passando da 357 unità (2003) a 342 (2005) e infine toccando il punto più basso nel 2007(329), per poi risalire gradualmente fino a raggiungere le 355 unità previste nel 2013.

A questi movimenti non è affiancato uno strumento che permetta di verificare la reale necessità nei vari settori né tantomeno una sana politica di gestione delle risorse umane che dovrebbe prevedere in primis delle valutazioni almeno annuali, settore per settore, al fine di verificarne le esigenze, valutare il singolo dipendente, ascoltare i suoi suggerimenti, razionalizzare il lavoro e aumentarne l'efficacia.

Reputiamo indispensabile rimettere mano al più presto al dossier riguardante la riforma dell'Amministrazione riprendendo alcuni spunti contenuti nel rapporto Friedel e integrandoli con quegli elementi che lo stesso rapporto non aveva preso in considerazione.

## **6. Smaltimento dei rifiuti**

Il costo per lo smaltimento dei rifiuti continua ad aumentare e questo è dovuto sì al fatto che viviamo in una società degli sprechi, ma anche e soprattutto al fatto che Locarno è l'unico comune della regione dove non è ancora stata introdotta la tassa sul sacco o più precisamente il principio della causalità, così come sancito dal Tribunale Federale nella nota sentenza, dove la tassa base può coprire al massimo il 30% del costo per lo smaltimento, mentre il restante 70% deve essere a carico del singolo in base alla sua produzione di rifiuti.

Anche in questo campo si invita il Municipio a voler agire tempestivamente e ad intervenire sul Regolamento per il servizio comunale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 17 giugno 1991.

## **7. Aggregazioni.**

Tra gli elementi o obiettivi strategici vanno indubbiamente annoverate anche le aggregazioni comunali.

Esse risultano essere l'elemento cardine di un'impostazione intesa a consentire al Locarnese di affrontare con risposte politiche coerenti e coordinate a livello regionale, le sfide economiche, sociali e ambientali che si profilano all'orizzonte, considerando anche gli ultimi positivi risultati scaturiti dalla votazione in valle Verzasca e tenendo conto che in un futuro, nemmeno troppo lontano, si voterà per l'aggregazione nel Bellinzonese.

Soprassedere a questo importante punto potrebbe rappresentare per Locarno e per il Locarnese un ulteriore passo indietro, e segnali in questo senso non ne mancano: continua erosione di posti di lavoro, difficoltà nel portare avanti progetti in grado di ridare linfa vitale a tutta la regione sia a livello turistico, sia a livello culturale ed economico.

Invitiamo, pertanto l'Esecutivo a richinarsi sulla delicata problematica, magari ipotizzando inizialmente un accorpamento con la collina.

## **8. Moltiplicatore**

A mente della vostra Commissione appare importante scorporre la votazione sui Preventivi 2013 da quella sul moltiplicatore d'imposta in quanto, se sui preventivi emerge una certa qual convergenza, differente è la posizione dei vari gruppi sul tema del moltiplicatore, tenendo conto soprattutto della mancanza di dati certi legati al Consuntivo.

## **9. Azienda acqua potabile**

L'idea di convogliare acqua da Locarno Monti a Bré e Cardada, superando un dislivello di 800-900 metri, suscita alcune perplessità. Il pompaggio è notoriamente legato a forti consumi di energia elettrica, i cui prezzi seguono una tendenza ascendente. Le condizioni climatiche future saranno molto probabilmente caratterizzate dall'alternarsi di periodi siccitosi e altri di forti precipitazioni, ragione per cui la risorsa acqua dovrà in ogni caso essere gestita con più parsimonia. Le micro centrali (turbinaggio all'interno degli acquedotti) possono essere prese in considerazione in certi casi, ma difficilmente si rivelano finanziariamente redditizie.

Nel caso dei due quartieri cittadini, Bré e Colmanicchio, bisognerebbe cercare soluzioni con captazioni in quota che evitino il costoso pompaggio dalla pianura. In tempi di acuta penuria idrica, la priorità va in ogni caso al rifornimento delle case primarie.

## **10. Conclusioni**

### **Riassumendo le considerazioni espresse si può asserire:**

- a) La Città ha necessità di operare un forte contenimento del disavanzo strutturale, questo anche in considerazione delle criticità che si concretizzeranno o potrebbero concretizzarsi nell'immediato futuro (tre/quattro anni);
- b) L'ammontare degli investimenti votati, da votare e pianificati diventa sempre più importante, questo tenendo conto del realizzarsi dei grandi progetti ora in pianificazione. La sopportabilità finanziaria degli investimenti dovrà in futuro diventare una discriminante per la concessione

dei relativi crediti; questo presuppone la presa di decisione sulla base di una precedente pianificazione complessiva (investimenti, gestione corrente, autofinanziamento, crescita dell'indebitamento verso terzi e del debito pubblico).

Particolare attenzione nella valutazione delle opere in pianificazione privilegiando la realizzazione di quelle che per loro natura contribuiscono in modo diretto allo sviluppo della Città e conseguentemente che rappresentano un effettivo fattore di promovimento e crescita economica;

- c) La Commissione della Gestione constata con piacere la diminuzione delle uscite correnti di 900'000.-

Concludiamo invitando le colleghe e i colleghi ad approvare i conti preventivi 2013 così come presentati e non subordinati a vincoli, esortando il Municipio a tenere in debita considerazione quanto suggerito.

Con la massima stima.

**(f.to)**

**Bruno Baeriswyl**

**Simone Beltrame**

**Mauro Cavalli**

**Alex Helbling**

**Simone Merlini**

**Thomas Ron**

**Elena Zaccheo (Relatrice)**